



Comune di Palmi

Città Metropolitana di Reggio Calabria

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 62 del 15/04/2024

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2024/2026.

L'anno duemilaventiquattro, addì quindici del mese di Aprile alle ore 13:40 nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle forme di legge.

Sono presenti i Signori:

		Presente	Assente
RANUCCIO GIUSEPPE	Sindaco	X	
SCHIPILLITI SOLIDEA	Vice Sindaco	X	
CELI SALVATORE	Assessore	X	
IACOVO DENISE	Assessore	X	
MAGAZZU' GIUSEPPE	Assessore	X	
RIOTTO ALESSANDRO	Assessore	X	

Presenti n. 6 Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ANTONIO QUATTRONE

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto risultano espressi i pareri prescritti dall'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.L.gs 18 Agosto 2000, n. 267, riportati in allegato all'originale del presente atto.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n° 77 in data 29.09.2023, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026;
- con deliberazione del Consiglio comunale n° 115 in data 28.12.2023, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026;
- con deliberazione della Giunta comunale n° 1 in data 04.01.2024, esecutiva, è stato approvato il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) 2024/2026;

Preso atto che l'art. 6, commi 1-4, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, dispone:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito Internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Visto, inoltre, l'art. 6, commi 5-8, del predetto d.l. n. 80/2021, e s.m.i., il quale stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. [...].

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. [...]”;

Preso atto che:

- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;
- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Dato atto che il Comune di Palmi, alla data del 31/12/2023 aveva almeno 50 (cinquanta) dipendenti a t.i. (e precisamente: 75 dipendenti, di cui 1 part time) e, pertanto, nella redazione del PIAO 2024/2026 non si deve tenere conto delle disposizioni di semplificazione di cui al citato D.P.C.M. n. 132/2022;

Considerato che:

- il Comune di Palmi ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del d.l. n. 80/2021 e dei decreti succitati;
- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 del Comune di Palmi ha quindi il compito di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nelle singole sezioni di cui si compone;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (D.Lgs. n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e alla trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - PNA e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano-tipo”, di cui al D.P.C.M. n. 132/2022, più volte citato;

Dato atto che:

- con deliberazione della G.C. n° 167 del 08.09.2023 è stato approvato il Piano triennale delle azioni positive 2024/2026, oggi confluito - senza apportare alcuna modifica - nel PIAO;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, confluito nel PIAO,

costituisce la sotto-sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, nell’ambito della più ampia sezione denominata “Valore pubblico, performance e anticorruzione” ;

Atteso che il Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60-bis, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell’Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle Regioni, negli Enti strumentali regionali, negli Enti del Servizio sanitario regionale e negli Enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:

- dare attuazione alle misure contenute nel piano;
- fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto;
- rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
- comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano;

Dato atto che, con deliberazione della G.C. n° 40 del 11.03.2024, esecutiva, cui si rimanda relativamente alla determinazione del valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato, è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026 (comprensivo di piano occupazionale e dotazione organica), oggi confluito - senza apportare alcuna modifica - nel PIAO;

Richiamati, a tal proposito:

- il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall’art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: “Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell’articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”, pubblicata in G.U. n. 226 dell’11 settembre 2020;

Rilevato, tra l’altro, che nell’ambito della sezione “Organizzazione e capitale umano” del PIAO è ricompresa la Struttura organizzativa dell’Ente (sotto-sezione “4.1”), costituita: dall’Organigramma (allegato “4.1.A”), dal Funzionigramma - Piano delle attività (allegato “4.1.B”) e dal Piano di assegnazione del personale (allegato 4.1.C”);

Che in base alle priorità politico-amministrative fissate dall’Amministrazione ed alle esigenze organizzative e funzionali riscontrate in taluni settori di attività dell’Ente, è necessario procedere ad alcune modifiche della Struttura organizzativa, così come da ultimo definita con deliberazione della G.C. n° 233 del 27.11.2023, al fine di adattarla ai programmi che l’Amministrazione comunale intende realizzare, ottimizzando l’utilizzo del personale in servizio;

Che, in particolare, appare necessario ed opportuno procedere ad alcune modifiche dell’Organigramma e del Funzionigramma, per come di seguito indicato:

- il Servizio “Politiche culturali - Casa della cultura” viene spostato dall’Area 1 all’Area 8;
- l’Area 8 “Servizi di Welfare” viene ridenominata “Servizi di Welfare e Cultura”;
- le attività concernenti lo spettacolo, già ricomprese nell’ambito del Servizio “Sport, Turismo e Spettacolo” dell’Area 9, vengono assegnate all’Area 1, nell’ambito del Servizio “Organi istituzionali e Gabinetto del Sindaco”;
- l’Area 9 “Servizi al personale - Sport, Turismo e Spettacolo” viene ridenominata “Servizi al personale - Sport, Turismo e Grandi eventi”, mentre il Servizio “Sport, Turismo e Spettacolo - Grandi eventi” della medesima Area 9 viene ridenominato “Sport, Turismo e Grandi eventi”;
- il Servizio “Segreteria generale”, già ricompreso nell’ambito dell’Area 1, viene assegnato, quale struttura speciale, in posizione di staff, al Segretario generale;
- le attività relative alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e quelle relative

all' "Edilizia residenziale pubblica" vengono spostate dall'Area 7 - Servizio "Patrimonio e Contratti" all'Area 4;

- le attività relative alla disinfestazione e derattizzazione (compresi gli edifici scolastici) vengono spostate dall'Area 7 (ove erano ricomprese, nell'ambito dei "Servizi manutentivi") all'Area 5 - Servizio "Ambiente e verde pubblico";

Ritenuto di dover contestualmente e conformemente procedere allo spostamento del personale interessato, assegnandolo all'Area di destinazione dei predetti Servizi e/o attività, come da allegato Piano di assegnazione del personale;

Evidenziato che attraverso le predette modifiche organizzative si ritiene di poter rendere servizi più qualificati e più efficienti ai cittadini;

Evidenziato ancora che, stante le intervenute modifiche organizzative, per come sopra riportate, appare opportuno - allo stato - stralciare dal P.I.A.O. in approvazione (e saranno quindi oggetto di una successiva integrazione allo stesso) gli obiettivi operativi 2024/2026 del P.D.O. nell'ambito della sotto-sezione "3.2 Performance";

Che questa Amministrazione comunale si riserva, in ogni caso, ogni più opportuna e necessaria ulteriore modifica e/o integrazione alla struttura organizzativa, sulla scorta delle eventuali necessità rilevate, onde meglio perseguire gli obiettivi assegnati, garantire il buon andamento dell'attività e dei livelli sempre più efficienti dell'apparato burocratico dell'Ente, al fine di realizzare il programma politico-amministrativo approvato;

Valutate, pertanto, le riscontrate esigenze d'ufficio, le priorità individuate e la necessità di garantire il buon andamento dell'attività amministrativa;

Preso infine atto che il D.P.C.M. n. 132/2022 citato dispone:

- all'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";
- all'art. 7, comma 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.";
- all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti locali è approvato dalla Giunta comunale;

Evidenziato che l'ANAC, con comunicato del Presidente del 10.01.2024, ha specificato che: "... per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023";

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, e s.m.i.;

Visto il C.C.N.L. 2019/2021 del comparto Funzioni locali sottoscritto il 16 novembre 2022;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del C.P. n° 120 del 29.12.2011, e s.m.i.;

Preso atto che il Segretario Generale competente per materia, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che il Responsabile dell'Area Finanziaria ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

A votazione unanime e palese, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

- La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di approvare, ai sensi dell'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, secondo lo schema definito con D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- Di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2, lett. da a) a g), del citato d.l. n. 80/2021.
- Di dare atto che, in particolare, col presente atto vengono approvati:
 - la Struttura organizzativa dell'Ente (sotto-sezione "4.1" e relative sotto-sezioni), comprensiva delle modifiche organizzative all'assetto oggi esistente, per come analiticamente dettagliate in premessa;
 - il Piano dettagliato degli obiettivi 2024/2026 (allegato 3.2.C) che, in uno con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2024/2026, costituisce il Piano della performance per il triennio 2024/2026;
 - la sotto-sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" (allegato 3.3), nella quale, nell'ambito della più ampia sezione denominata "Valore pubblico, performance e anticorruzione", è confluito il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026 (composto dal Piano occupazionale 2024/2026 - allegato 4.3.A e dalla dotazione organica - allegato 4.3.B), che conferma il Piano già precedentemente approvato con deliberazione della G.C. n° 40/2024), e sul quale risulta rilasciato il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (giusta verbale n. 7 rilasciato in data 08.03.2024, allegato sotto la lettera "D" alla medesima deliberazione).
- Di dare atto che, dal P.I.A.O. approvato vengono stralciati gli obiettivi operativi 2024/2026 del P.D.O., previsti nell'ambito della sotto-sezione "3.2 Performance", che saranno oggetto di una successiva integrazione allo stesso.
- Di demandare al Segretario generale e a ciascun Responsabile di E.Q., ciascuno per quanto di competenza, gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.
- Di dare mandato al Segretario generale di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato P.I.A.O. 2024/2026, nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Atti generali", nonché: nella sotto-sezione di primo livello "Personale", sotto-sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sotto-sezione di primo livello "Performance", sotto-sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto-sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. n. 80/2021.
- Di dare mandato al Segretario generale, per il tramite del Servizio "Gestione risorse umane", di provvedere alla trasmissione del P.I.A.O. 2024/2026, come approvato dalla presente

deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. n. 80/2021.

- Di dichiarare, con separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato,
IL SEGRETARIO GENERALE, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

li, 15/04/2024

SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. ANTONIO QUATTRONE

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA, esprime parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

li, 15/04/2024

RESPONSABILE DELL'AREA
F.to DOTT. PIERO MACINO

Letto e sottoscritto

Il Sindaco
F.to AVV. GIUSEPPE RANUCCIO

Il Segretario Generale
F.to DOTT. ANTONIO QUATTRONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

- ▶ CHE la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.);
- ▶ CHE la presente deliberazione diventerà esecutiva dopo 10 giorni dalla data di pubblicazione;
- ▶ decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134 T.U.);

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.